



L'opera Mayr-Donizetti La «Butterfly» per i 40 anni

Taglia il traguardo delle quaranta stagioni operistiche il Circolo Musicale Mayr-Donizetti che venerdì riparte con *Madama Butterfly* al Teatro San Giovanni Bosco di Colognola (ore 21, ingresso 18 euro, info allo 035/315854).

L'opera in tre atti è rappresentata nel novantesimo anniversario dalla morte del suo autore, Giacomo Puccini. Il primo allestimento è avvenuto nel 1904 al Teatro alla Scala di Milano. Nonostante la sua popolarità, il circolo bergamasco decide di riproporla per la sua modernità. La protagonista è una geisha, di 15 anni, presa in moglie da un ufficiale della marina americana e poi abbandonata. Il suo nome, Cio-Cio-San, significa signora farfalla, *butterfly* in inglese. «È un'opera attuale che tratta temi scabrosi come la pedofilia, il fenomeno delle spose bambine e del turismo sessuale», spiega Federico Gamba, presidente del circolo. Il soprano Manami Hama interpreta la piccola orientale, il mezzosoprano Julija Samsonova-Khayet è la fedele Suzuki, il tenore Diego Cavazzin l'ufficiale Pinkerton e il baritono Carlo Morini il console Sharpless. In scena anche i bergamaschi Livio Scarpellini, Angelo Lodetti, Lucas Britter, Sonia Lubrini e Giovanni Guerini. Fabio Tartari dirige il Coro lirico di Bergamo, Damiano Maria Carissoni la Piccola orchestra dei colli morenici.

Scene e regia sono firmate da Valerio Lopane che ha condotto una ricerca su Hiroshige Utagawa, pittore del periodo Edo. Dopo aver visionato centinaia di suoi acquarelli, sono stati scelti una trentina di paesaggi per i fondali. Attraverso retroproiezioni daranno spessore tragico alle scene. Balletto e mimi a cura di Studio danza Ieva. I costumi originali giapponesi sono di Casa d'arte Settima diminuita.

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA